

Questo è attuale. Il nostro Presidente, il dottor Staino, dopo l'incontro del 3 ottobre con il sottosegretario Girlanda e il Direttore Generale Finocchi del Ministero delle Infrastrutture, è stato promotore di un documento che anche altri hanno sottoscritto, relativo a tutte le problematiche derivate dal nostro servizio, per quanto riguarda l'accesso alle aree di sosta, alla zona ZTL, ai controlli, al costo del carburante, ed altro. Questo è stato apprezzato dal Ministero che ha capito che rendere agevole e sicuro il lavoro di chi trasporta valori significa rendere tranquillo e sicuro il lavoro del cittadino sulle strade.

Altro aspetto molto importante da lei sottolineato è quello sulla collaborazione tra le tecnologie ed i servizi.

Sì, è un mio cavallo di battaglia perché io credo molto nella gestione integrata degli eventi, sia dalla parte tecnologica sia dalla parte processuale e di sistema. Per questo, se non ci uniamo, non riusciremo mai a fare grandi cose; ognuno lavorerà benissimo nel proprio settore ma non si aprirà mai un mercato globale. Oggi siamo coinvolti nella globalizzazione, perciò io credo molto in sistemi che, da un punto di vista legislativo, ci danno la possibilità di guardare con più positività al futuro: mi riferisco alle reti di impresa. Questa è innovazione, per questo dovremmo passare da 'innovazione' a 'innovazione', che per me è la parola d'ordine da qui al 2014.

**ANTONMARCO CATANIA,
PRESIDENTE GSG INTERNATIONAL**



Vado direttamente alla conclusione di questo tavolo di lavoro. Il risultato scaturito è costituito da due classi di innovazione che devono essere sviluppate: una è l'innovazione di prodotto, l'altra è l'innovazione di comparto.

La prima deve essere realizzata, e noi ci crediamo molto, attraverso il valore aggiunto che noi aziende italiane possiamo dare, a partire dalle tecnologie di base, come il sensore o la scheda, come materia prima, aggiungendovi poi tutto quello che è il valore aggiunto, reale, in termini di prestazione, di software, di soluzione, di intelligenza, come risposta alle esigenze che noi possiamo fornire ad un mercato sempre più esigente.

La seconda è concentrata sul dovere del mercato della sicurezza di innovarsi, poiché in questo momento il comparto è, a parer mio e chiedo anche scusa ai miei colleghi, certamente un po' dequalificato. È necessaria una qualificazione del comparto creando sistemi e definendo regole, affinché i prodotti, o le soluzioni, siano confrontati nella loro completezza, non solamente in base al prezzo. ■

